

LA MODA: UN MODO DI INTERPRETARE LA SOCIETA'

(Sinossi)

La MODA, come il design e l'arte a cui spesso si ispira, è un modo di leggere la realtà.

Essa ha regole precise e una lunghissima e appassionante storia.

Nel 1800 si scopre che la MODA è il metodo più veloce per registrare un cambiamento e farlo diventare un manifesto visibile.

Cambiamento che intercetta e fa suo rapidamente. (Ad esempio dopo la Riforma Protestante, La Rivoluzione Francese, il crollo di Wall Street del 1929, la comparsa dei movimenti femministi, ecc.).

Nel corso dei secoli il potere si è misurato attraverso le mode e il corpo è stato, spesso, la prima frontiera del controllo sociale.

Tutto questo termina nel 1789 con la Rivoluzione Francese. Le differenze di rango e di censo che nei secoli precedenti aristocrazia e clero avevano imposto, non sono più conciliabili con gli obiettivi della Rivoluzione. Si diffonde un modo di vestire più sobrio, ma anche più ideologico.

La storia della MODA dopo il 1850 è soprattutto una storia di donne per le donne. Si affermano stiliste, che caratterizzano tutto il 1900, almeno fino al 1950, e che mettono in atto il cambiamento più radicale di tutta la storia della moda.

VIONNET, LANVIN, SCHIAPARELLI, GRES e CHANEL sono prototipi di liberazione femminista. Il loro lavoro scardina la visione ottocentesca, profondamente maschilista, introducendo un modo di vestire femminile che non esisteva, che loro inventano da zero e spianano la strada a tutti quelli che seguiranno.

Quindi la storia della MODA ha avuto un ruolo fondamentale nell'affermazione dei diritti femminili ed è storicamente uno dei modi più visibili e concreti per rivendicare la PARITA' DEI DIRITTI fra donna e uomo.